









Sorriso

Agenzia Stampa DIRE – da [www.dire.it](http://www.dire.it) Articolo di Carlotta Di Santo – SALUTE – La ricerca, l'innovazione tecnologica e i materiali di ultimazione fanno dell'odontoiatria moderna una disciplina in continua evoluzione. Sono molte le branche che fanno parte dell'odontoiatria, ognuna dedicata a un aspetto specifico: la conservativa per l'igiene orale e la ricostruzione dentale; l'endodonzia per la cura dei denti danneggiati o delle patologie; l'implantologia per avere protesi fisse su impianti e la chirurgia orale, che comprende l'insieme di terapie chirurgiche da eseguire sul cavo orale. E oggi, grazie a macchinari all'avanguardia, che in sole poche ore sono in grado di offrire ai pazienti risultati ottimali, tornare a sorridere in modo naturale è molto più facile. Ma per scoprire quali sono le ultime novità e tendenze riguardanti la salute dei denti, abbiamo intervistato il dottor Francesco Ferrini, odontoiatra del Gruppo Marilab.

Niente più impronte fastidiose, adesso ci pensa il computer. Lei è stato tra i primi in Italia ad usare l'impronta digitale: come funziona e in cosa si differenzia da quella classica?

“Ebbene sì...la tecnologia in questi ultimi tempi ha fatto passi da gigante anche nel settore odontoiatrico, e l'obiettivo è sempre lo stesso: migliorare la qualità del lavoro e il comfort per il paziente. Per quanto riguarda l'impronta digitale, come tutti sanno, fino a ieri era presa con materiali derivati dai siliconi e con l'ausilio di fastidiosi cucchiari porta impronte, che spesso provocavano il riflesso incondizionato del conato. Ora, invece, esistono delle speciali macchine in grado di registrare impronte in modo digitale, raccogliendo una serie d'immagini di precisione che vengono prima convertite in file, poi elaborate e, infine, trasformate in immagini virtuali 3D adatte per la lavorazione e la produzione di manufatti dentali (capsule, intarsi, ponti, ecc.). I vantaggi di questa tecnologia non riguardano solo il comfort, ma anche un notevole abbattimento di costi per il professionista e una riduzione dell'inquinamento ambientale. Per non parlare dell'incremento qualitativo del prodotto finale che, grazie all'ausilio di speciali software gestionali, raggiunge livelli di eccellenza”.

Impronta digitale, ma anche tecnologia 3D per realizzare materialmente un dente...in che modo è possibile raggiungere questo risultato?

“La tecnologia 3D nasce dalla possibilità di trasformare un file virtuale in qualcosa di materiale. Questa tecnologia, che si chiama 'cad-cam' – e sta per 'progettazione assistita da computer' (Computer-Aided Design, CAD) e 'fabbricazione assistita dal computer' (Computer-Aided Manufacturing, CAM) – è diffusa in tanti settori, da quello automobilistico all'aeronautico, per esempio, laddove serve una produzione rapida e veloce di pezzi molto precisi. Nell'ambito odontoiatrico il 3D integra il lavoro dell'odontotecnico, il quale ha abbandonato vecchie procedure a vantaggio della progettazione al computer. Infatti, grazie a particolari macchine chiamate 'fresatori', è possibile produrre denti da un blocco, utilizzando materiali – come la zirconia – che in passato mai avremmo pensato di poter usare”.

